# LA FEDE NELLA PAROLA

# Egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse

La verità che esce dalla bocca di Dio è sempre una verità di amore, di sapienza, di scienza, di pietà, di giustizia, di misericordia, di bontà, di minaccia, di ammonimento, ma sempre per il più grande bene dell’uomo. Una verità di condanna la dirà solo al momento della morte, quando il tempo della conversione è finito e ogni uomo sarà giudicato secondo le sue opere.

L’uomo invece se è santo, pio, giusto, sorretto dal timore del Signore, dirà sempre una verità di amore per la salvezza. Mai potrà dire una verità per odio, per gelosia, per vendetta, per fare del male. Se l’uomo è malvagio sempre parlerà dalla malvagità, dalla cattiveria, dall’iniquità del suo cuore.

Così il Salmo 28 e il Salmo 36: *“A te grido, Signore, mia roccia, con me non tacere: se tu non mi parli, sono come chi scende nella fossa. Ascolta la voce della mia supplica, quando a te grido aiuto, quando alzo le mie mani verso il tuo santo tempio. Non trascinarmi via con malvagi e malfattori, che parlano di pace al loro prossimo, ma hanno la malizia nel cuore (Sal 28,1-3). Oracolo del peccato nel cuore del malvagio: non c’è paura di Dio davanti ai suoi occhi; perché egli s’illude con se stesso, davanti ai suoi occhi, nel non trovare la sua colpa e odiarla. Le sue parole sono cattiveria e inganno, rifiuta di capire, di compiere il bene. Trama cattiveria nel suo letto, si ostina su vie non buone, non respinge il male (Sal 36,1.3).*

Così il Siracide: *“Maledici il calunniatore e l’uomo che è bugiardo, perché hanno rovinato molti che stavano in pace. Le dicerie di una terza persona hanno sconvolto molti, li hanno scacciati di nazione in nazione; hanno demolito città fortificate e rovinato casati potenti. Le dicerie di una terza persona hanno fatto ripudiare donne forti, privandole del frutto delle loro fatiche. Chi a esse presta attenzione certo non troverà pace, non vivrà tranquillo nella sua dimora. Un colpo di frusta produce lividure, ma un colpo di lingua rompe le ossa. Molti sono caduti a fil di spada, ma non quanti sono periti per colpa della lingua. Beato chi è al riparo da essa, chi non è esposto al suo furore, chi non ha trascinato il suo giogo e non è stato legato con le sue catene. Il suo giogo è un giogo di ferro; le sue catene sono catene di bronzo. Spaventosa è la morte che la lingua procura, al confronto è preferibile il regno dei morti. Essa non ha potere sugli uomini pii, questi non bruceranno alla sua fiamma. Quanti abbandonano il Signore in essa cadranno, fra costoro divamperà senza spegnersi mai. Si avventerà contro di loro come un leone e come una pantera ne farà scempio. Ecco, recingi pure la tua proprietà con siepe spinosa, e sulla tua bocca fa’ porta e catenaccio. Metti sotto chiave l’argento e l’oro, ma per le tue parole fa’ bilancia e peso. Sta’ attento a non scivolare a causa della lingua, per non cadere di fronte a chi ti insidia (Sir 28,13.26).*

Ecco quanto dice Gesù ai farisei: *“Prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono. Prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l’albero. Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? La bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda. L’uomo buono dal suo buon tesoro trae fuori cose buone, mentre l’uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori cose cattive. Ma io vi dico: di ogni parola vana che gli uomini diranno, dovranno rendere conto nel giorno del giudizio; infatti in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato» (Mt 12,33-37).*

Gli spiriti impuri quando annunciano una verità, anche la più santa e la più divina - è purissima verità che Gesù è il Figlio di Dio, il suo Cristo – sempre l’annunciano per arrecare un grandissimo danno. Ecco perché sempre si deve operare una giusta distinzione e differenza tra il modo cristico di annunciare la verità: sempre per la salvezza, la conversione, la santificazione dell’uomo, e il modo diabolico di proferirla: quando Satana dice una verità, sempre la dice per fare il male, per distruggere, per indurre alla disperazione. La verità sulla bocca di Satana è una chiave che apre solo le porte del male, le porte della morte, le porte dell’inferno. Ecco perché Gesù Signore impone agli spiriti impuri il silenzio. La sua verità di Cristo di Dio non va rivelata ad alcuno.

*Gesù, intanto, con i suoi discepoli si ritirò presso il mare e lo seguì molta folla dalla Galilea. Dalla Giudea e da Gerusalemme, dall’Idumea e da oltre il Giordano e dalle parti di Tiro e Sidone, una grande folla, sentendo quanto faceva, andò da lui. Allora egli disse ai suoi discepoli di tenergli pronta una barca, a causa della folla, perché non lo schiacciassero. Infatti aveva guarito molti, cosicché quanti avevano qualche male si gettavano su di lui per toccarlo. Gli spiriti impuri, quando lo vedevano,* *cadevano ai suoi piedi e gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse. (Mc 3,7-12).*

Chi vuole dire una parola di verità, la deve dire sempre con un solo fine: per il più grande bene dell’altro. La verità va sempre detta nella grande carità e misericordia, pietà e compassione, con il solo desiderio di fare solo il bene. Perché questo accada, è necessario che il nostro cuore sia colmo di tutta la carità vissuta da Cristo Gesù sulla croce, da Crocifisso. Cuore cristico, verità cristica. Cuore mariano, verità mariana. Cuore santo, verità santa. Cuore perverso, verità perversa. Cuore satanico, verità satanica. Cuore diabolico, verità diabolica.

Ecco come il Padre ammaestra il figlio nel Libro dei Proverbi: *“Ascolta, figlio mio, e accogli le mie parole e si moltiplicheranno gli anni della tua vita. Ti indico la via della sapienza, ti guido per i sentieri della rettitudine. Quando camminerai non saranno intralciati i tuoi passi, e se correrai, non inciamperai. Attieniti alla disciplina, non lasciarla, custodiscila, perché essa è la tua vita. Non entrare nella strada degli empi e non procedere per la via dei malvagi. Evita quella strada, non passarvi, sta’ lontano e passa oltre. Essi non dormono, se non fanno del male, non si lasciano prendere dal sonno; se non fanno cadere qualcuno; mangiano il pane dell’empietà e bevono il vino della violenza. La strada dei giusti è come la luce dell’alba, che aumenta lo splendore fino al meriggio. La via degli empi è come l’oscurità: non sanno dove saranno spinti a cadere. Figlio mio, fa’ attenzione alle mie parole, porgi l’orecchio ai miei detti; non perderli di vista, custodiscili dentro il tuo cuore, perché essi sono vita per chi li trova e guarigione per tutto il suo corpo. Più di ogni cosa degna di cura custodisci il tuo cuore, perché da esso sgorga la vita. Tieni lontano da te la bocca bugiarda e allontana da te le labbra perverse. I tuoi occhi guardino sempre in avanti e le tue pupille mirino diritto davanti a te. Bada alla strada dove metti il piede e tutte le tue vie siano sicure. Non deviare né a destra né a sinistra, tieni lontano dal male il tuo piede (Pr 4, 10-27).* La Madre nostra custodisca il nostro cuore nel suo e in quello di Cristo Signore. **22 Dicembre 2024**